



L'ANGOLO DELLE STORIE

LA FIABA DEL MESE OTTOBRE

A CURA DELLA CLASSE III SCUOLA PRIMARIA DI FORNACI

TRE AMICI STRAORDINARI

C'era una volta una famiglia di cinque fratelli, il più grande di loro cominciò a frequentare la scuola media che si trovava poco lontano dalla loro casa. Teddy era entusiasta della sua nuova esperienza, salutati i genitori ogni giorno si avviava lungo la strada che portava alla scuola, unendosi ai compagni della sua età. Saliva tutto d'un fiato la ripida scala che conduceva all'aula della sezione C e trafelato attendeva l'inizio delle lezioni.

Al suono della campanella tutti prendevano posto nei banchi della scuola Fate Bene Studenti arroccata in cima ad una collinetta.

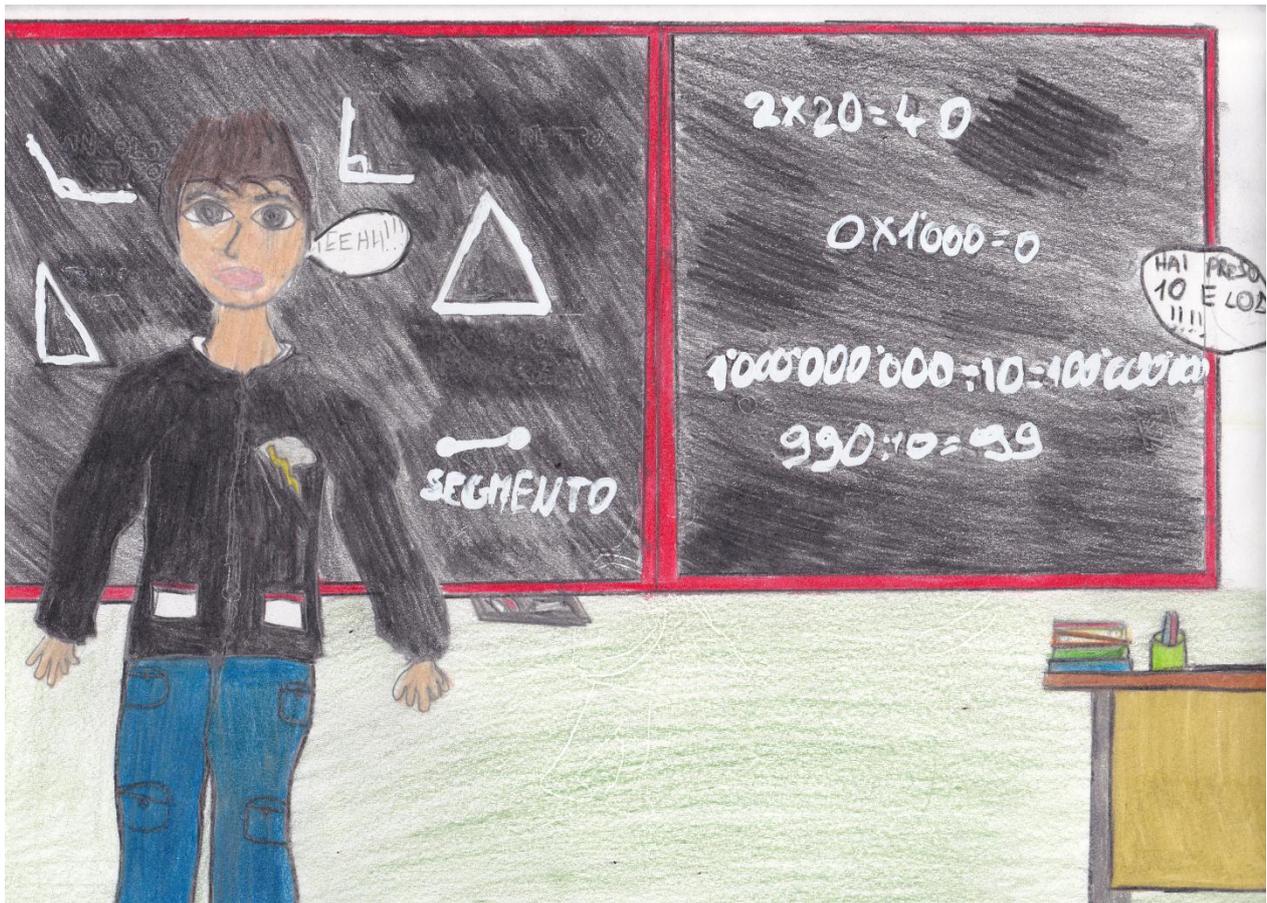


Già nei primi giorni comparvero mille difficoltà e Teddy cominciò a collezionare insufficienze soprattutto in matematica. Gli insegnanti cercavano d'incoraggiarlo in tutti i modi, cercando di fargli ricordare tutte le cose interessanti che aveva imparato alla Scuola Primaria, ma sembrava che Teddy fosse bloccato, non riusciva a ricordare proprio nulla, buio totale. Sconsolato pensava già di mollare quando un giorno chiese un consiglio al suo compagno di banco che incredibilmente anticipava la spiegazione del professore, come se leggesse nei suoi pensieri. Improvvisamente sentì una voce che proveniva dal banco davanti al suo, ma non rispose perché non

sapeva chi avesse parlato. Che fare? Teddy non riusciva a capire, uscì veloce dall'aula, ebbe un senso di smarrimento. In quel momento si sentì afferrare la mano: era il mago Bogumil in compagnia della sua gatta bianca che lo esortò a non avere paura. – Torna in classe - gli sussurrò - e cerca di unirti ai tuoi amici straordinari, Boccaincantata e Occhidilince ti aiuteranno ad affrontare ogni sorta di ostacolo.



Lei parlerà al tuo posto, quando ti fermerai, perché non muove le labbra, mentre lui ricaverà le informazioni leggendo in tutti i libri del mondo, mentre io provocherà terribili tempeste di tuoni, vento e fulmini quando sarai alla lavagna, così da attirare l'attenzione di tutti verso la finestra.



Così facendo Teddy superava ogni prova con ottimi risultati e quando i genitori gli chiedevano come facesse, rispondeva così: - L'amicizia è una cosa straordinaria che ti permette di fare tutto, anche di vincere la timidezza, di riuscire a ricordare ciò che la mente rischia di dimenticare, di dimostrare il proprio valore senza paura di sbagliare.

I tre amici trascorrevano insieme pomeriggi sereni parlando delle gite che insieme avrebbero organizzato finita la scuola che, senza l'aiuto dei compagni, avrebbe condannato Teddy ad una vita d'inferno, passata a ripetere formule senza grandi successi, ossessionato dalle verifiche di matematica, che da solo non avrebbe mai capito.

Fornaci, 28-10-1010

La classe III